

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

**Anno 15 - numero 3028 di lunedì 18 febbraio 2013**

# **Il medico competente e la prevenzione del rischio di incidente stradale**

*Indicazioni sulla collaborazione del medico competente nella prevenzione del rischio di incidente stradale in orario di lavoro. Il rapporto tra alcol e guida, i compiti del medico certificatore e i fattori che aumentano il rischio di incidente.*

Bologna, 18 Feb ? Se il nostro paese sta assistendo in questi anni a una lenta diminuzione degli infortuni sul lavoro, probabilmente condizionata anche dai cattivi dati occupazionali, rimane in evidenza il trend di crescita nazionale degli **incidenti professionali che avvengono sulle strade**.

Per questo motivo PuntoSicuro sta raccogliendo in questi mesi dati e informazioni - tratti da convegni, seminari e corsi - che possano migliorare la prevenzione dei rischi di incidente stradale in orario di lavoro.

Su questo tema si è tenuto a Bologna il 13 dicembre 2012 un corso organizzato dalla Regione Emilia-Romagna con il supporto tecnico del SIRS-RER (Servizio Informativo per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza): "**La collaborazione del medico competente nella prevenzione del rischio di incidente stradale in orario di lavoro**".

Attraverso gli atti, pubblicati sul sito di SIRS-RER, riprendiamo brevemente i contenuti delle relazioni al corso partendo con qualche cenno relativo ai dati contenuti in "**Prevenzione degli incidenti stradali in occasione di lavoro**", a cura di A. Gerosa - A. Guglielmin.

Con riferimento al **rapporto INAIL annuale regionale 2011** relativo all'**Emilia Romagna** si indica che è diminuita *la percentuale di infortuni relativi alla circolazione stradale in occasione di lavoro, scesa al 20,2%, con una inversione di proporzioni delle ultime due tipologie rispetto al 2010, pur rimanendo evidente la forte mortalità dell'ambiente "strada": in Emilia Romagna oltre la metà dei casi mortali (64,2%) sono ancora infortuni su mezzo di trasporto per lavoro o in itinere, mentre sono il 58,7% del totale nel nord Est e 50,6% in Italia.*

Dall'intervento "**Il ruolo del Medico Competente nella promozione di comportamenti corretti e consapevoli**", a cura di G. Ghedini, riprendiamo alcune notizie relative al rapporto tra **alcol e guida**.

Infatti chi guida sotto l' influenza dell'alcol ha un rischio maggiore di restare coinvolto in un incidente stradale rispetto ai soggetti sobri. "Tale dato può arrivare fino a 380 volte per chi guida con un tasso alcolemico di 1,5 m/l, cioè tre volte il tasso alcolemico massimo previsto (0,5 m/l) dal Codice della Strada". Ed è bene sottolineare che "non esistono quantità sicure nell'assunzione di alcol".

Il relatore indica che "se si è bevuto, è opportuno aspettare prima di mettersi alla guida". Infatti i tempi di "smaltimento" non sono rapidi: "per metabolizzare una unità alcolica (quantità di alcol contenuta in un bicchiere mediamente 12 grammi di alcol puro) sono necessarie da 1 a 2 ore".

Riguardo alle conseguenze dell'alcol o delle sostanze stupefacenti, si ricorda che l' assunzione di alcol oltre i limiti di legge "può provocare pericolose alterazioni della visione. Ancora più gravi sono le alterazioni visive causate dalle sostanze stupefacenti (in particolare dagli allucinogeni). Gli effetti visivi dell'alcol provocano distorsione delle immagini e riducono il campo visivo laterale (effetto tunnel)".

Nell'intervento "**La prevenzione del rischio di incidente stradale: il punto di vista del 'medico certificatore'**", a cura di Valdimaro Manneschi, ci si sofferma sui compiti del medico certificatore, sulla patente, sull'accertamento dei requisiti psichici e

fisici.

Si ricorda che la **patente di guida** è un'autorizzazione amministrativa "necessaria per la conduzione su strade pubbliche di veicoli a motore, che viene rilasciata dopo che siano stati accertati i requisiti psicofisici, morali e attitudinali della persona".

E il **Codice della Strada** (art. 119 2-ter) recita:

2-ter. Ai fini dell'accertamento dei requisiti psichici e fisici per il primo rilascio della patente di guida di qualunque categoria, ovvero di certificato di abilitazione professionale di tipo KA o KB, l'interessato deve esibire apposita certificazione da cui risulti il non abuso di sostanze alcoliche e il non uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, rilasciata sulla base di accertamenti clinico-tossicologici le cui modalità sono individuate con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri. Con il medesimo provvedimento sono altresì individuate le strutture competenti ad effettuare gli accertamenti prodromici alla predetta certificazione ed al rilascio della stessa. La predetta certificazione deve essere esibita dai soggetti di cui all'articolo 186-bis, comma 1, lettere b), c) e d), e dai titolari del certificato CFP o patentino filoviario, in occasione della revisione o della conferma di validità delle patenti possedute, nonché da coloro che siano titolari di certificato professionale di tipo KA o KB, quando il rinnovo di tale certificato non coincida con quello della patente. Le relative spese sono a carico del richiedente.

La relazione si sofferma anche su quanto richiesto dal **Decreto legislativo 18 aprile 2011 n. 59**, "Attuazione delle direttive 2006/126/CE e 2009/113/CE concernenti la patente di guida" e su vari aspetti: requisiti visivi, sensibilità al contrasto, tempi di recupero dopo l'abbagliamento, disattenzione, ...

Riportiamo le **conclusioni** dell'intervento:

- "i requisiti sensoriali attualmente stabiliti dal Codice della Strada per il rilascio/rinnovo della patente di guida appaiono razionali e adeguati, ma è necessario che ognuno di essi possa essere effettivamente verificato nel corso della visita di ogni guidatore, utilizzando dotazioni infrastrutturali e strumentazioni adeguate;
- fattori solo apparentemente secondari, come la sensibilità al contrasto, sono in realtà fondamentali per la sicurezza di guida di un veicolo e meriterebbero quindi una maggiore attenzione;
- abbassare il livello dell'acuità visiva minima potrebbe risultare controproducente se gli altri parametri tecnici specificati dall'attuale Codice della Strada e norme annesse non fossero di livello adeguato;
- l'educazione del guidatore e la relativa azione sanzionatoria non può ignorare comportamenti come l'uso del terminale telefonico per texting o altre funzioni altamente pericolose, poiché distraenti (= attentivi verso altro) durante la guida di un veicolo".

Concludiamo riportando alcuni spunti tratti dalla relazione "**La prevenzione del rischio di incidente stradale: Il punto di vista del Medico Competente**", a cura della dott.ssa Grazia Guiducci.

La relatrice segnala che "**i fattori che possono accrescere il rischio di incorrere in un infortunio/incidente su strada sono numerosi e spesso interagiscono tra loro**".

Ad esempio fa riferimento al **fattore umano** e in particolare a:

- "**comportamenti a rischio**: uso-abuso di sostanze ad azione psicotropa (farmaci, droghe, alcool); alimentazione inappropriata; utilizzo di apparecchiature di comunicazione;
- **orari di lavoro e tempi di riposo**: organizzazione del lavoro e percezione della fatica (numero di ore di guida elevato, scarso riposo, ...); sonnolenza e disturbi del sonno".

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD016] ?#>

In particolare l'**utilizzo di sostanze stupefacenti** provoca:

- "deficit di attenzione e concentrazione;
- sovrastima delle proprie capacità;
- sottostima del pericolo e mancata percezione del rischio;
- difficoltà nella messa a fuoco visiva;

- difficoltà nel coordinamento dei movimenti;
- rallentamento dei riflessi;
- percezione di colori e suoni come estremamente intensi;
- ridotta percezione degli ostacoli".

E il DPR 309/90 "vieta l'assunzione di tali sostanze (non soltanto la dipendenza) poiché ciò provoca alterazioni dell'equilibrio psicofisico".

Sempre in relazione al fattore umano è da considerare:

- lo **stress psicofisico correlato alla guida**: traffico intenso; orario e ritmi di lavoro eccessivi; variazione continua di orari dei pasti e del sonno; rumore (urbano, del mezzo, della radio, ...);
- l'**idoneità alla guida**: condizioni patologiche, assunzione di farmaci, ...

Qualche indicazione su un altro fattore che può accrescere i rischi di incidente/infortunio: il **veicolo**. Ad esempio con riferimento alle **caratteristiche del mezzo**: volume del mezzo; manovrabilità del veicolo; carico, scarico e manovre relative; trasporto animali; trasporti eccezionali.

In questo caso sono di **fondamentale importanza**:

- "manutenzione periodica;
- controlli preventivi prima della partenza;
- segnalazione anomalie, problemi procedurali;
- posizionamento e stabilizzazione del carico;
- DPI per le operazioni a terra e sul veicolo".

Infine qualche breve cenno ai **fattori ambientali**:

- "**fattore strada**: tipologia strade; viabilità; condizione del manto stradale; tipologia del viaggio;
- **fattori climatici**: condizioni climatiche e variabilità; temperature nell'abitacolo e abbigliamento".

Tornando al rapporto tra medici e incidenti di lavoro concludiamo riportando i risultati di un **confronto tra medici competenti**. Confronto che "conferma che per concorrere alla riduzione/controllo dei rischi, compreso l' incidente stradale, si rende necessario promuovere il tradizionale processo compreso fra l'analisi dei pericoli e l'adozione di misure preventive e protettive (D.L.81/08 e s.m.i.), nell'ambito di un approccio multidisciplinare, che comprenda fra i protagonisti anche la figura del medico competente".

Gli **atti** del corso:

- "Il ruolo del Medico Competente nella promozione di comportamenti corretti e consapevoli", a cura di G. Ghedini (formato PDF, 917 kB);
- "La prevenzione del rischio di incidente stradale: il punto di vista del 'medico certificatore'", a cura di Valdimaro Manneschi - medico (formato PDF, 1.61 MB);
- "La prevenzione del rischio di incidente stradale: Il punto di vista del Medico Competente", a cura della dott.ssa Grazia Guiducci (formato PDF, 2.29 MB);
- "Prevenzione degli incidenti stradali in occasione di lavoro", a cura di A. Gerosa - A. Guglielmin (formato PDF, 2,25 MB).

RTM



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)